

RELAZIONE DEL SINDACO
SULL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

DI

S. POTITO ULTRA



AVELLINO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DI VINCENZO MAGGI

1879.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL

CONSIGLIO COMUNALE DI S. POTITO ULTRA

Sessione Ordinaria di Autunno

L'anno 1878 addì 15 del mese di Settembre in S. Potito Ultra e nella Sala delle adunanze Municipali.

Convocato con appositi avvisi in iscritto il Consiglio Comunale a norma degli articoli 79 e 80 della legge 20 Marzo 1865, in seduta privata si è il medesimo ivi congregato nelle persone dei signori

Consiglieri presenti

1. **Cindolo Federico Sindaco**
2. **Agostino Pasquale**
3. **Cindolo Mons. Domenico**
4. **Cindolo Alfonso**
5. **Moschella Sac. Alfonso**
6. **Moschella Rocco**
7. **Natellis Nicolangelo**
8. **Pascuzzi Giuseppe**
9. **Sarno Angelo**
10. **Tampani Francesco**

Consiglieri assenti

1. **Benigno Salvatore**
2. **Losco Giuseppantonio**
3. **Meoli Gaetano**
4. **Moschella Pietro**
5. **Tecce Matteo**

Assiste alla tornata di Segretario Comunale Sig. Cindolo Michele

Riconosciutosi che il numero dei Consiglieri intervenuti è sufficiente per la legalità delle deliberazioni, il predetto Signor Cindolo Federico Sindaco nell'assumere la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed espone che l'oggetto sul quale il Consiglio è chiamato a deliberare è il seguente.

Relazione del Sindaco sull'Amministrazione Municipale di S. Potito Ultra

Su di che apertasi la discussione. Il Presidente invita il consiglio deliberare che l'odierna seduta fosse pubblica.

Il Consiglio – Considerato esser utile dare tutta la pubblicità a quegli atti specialmente che riguardano la generalità degli abitanti, nello scopo che ognuno sappia come venghi amministrato la pubblica cosa:

Visto ed applicato l'art. 88 della Legge Comunale 20 Marzo 1865 Alligato A.N. 2248.

Ad unanimità Delibera – Che la seduta di oggi fosse pubblica pei termini dell'art. sopraccitato.

In esecuzione di siffatti provvedimenti viene aperta la porta della sala Municipale ove il pubblico accede.

Dopo ciò leggesi la seguente Relazione:

Egregii Consiglieri: Essendo appena sette mesi che venni scelto a reggere ed amministrare la pubblica Cosa di questo Comune non potrei perciò presentarvi un Rendiconto Amministrativo, finanziario o morale. Ma sia perché questo municipio venne sciolto e ricostituito, pel che aperto, direi, a novello indirizzo, quello cioè di compiere tutto quanto venisse dalla popolazione reclamato, e riconosciuto necessario pel benessere dell'Amministrazione, sia perché colla ricomposizione del Consiglio mi ebbi l'onore di godere oltre la fiducia degli Elettori, quella poscia del Re e del Governo; così non ho frapposto indugio esporre a voi, egregii Consiglieri, quello che in breve giro di tempo mi si è dato riconoscere e compiere intorno all'andamento delle Amministrazioni dal Comune dipendenti, e nei servigii che si rendono riguardo alle aspirazioni popolari, senza dimenticare le erroneità, malintesi e concetti dissipati. Con ciò non intendo tirare una linea di demarcazione tra l'antica e l'attuale Amministrazione, perché oltre l'uscire dal mio compito, dovrei giudicare dei concetti e persone delle quali io non potrei discutere, né mi sarebbe opportuno addivenire a paragoni: solo espongo fatti in breve e reali da non frapporre dubbio alla loro esistenza.

Ciò dimostrando spero avere corrisposto ai desideri Comuni mercè la coadiuvazione vostra, della Giunta Municipale, del Segretario e notabili di questo paese.

1. Personale Amministrativo ed Ufficio Comunale

Il Regio Delegato Straordinario nella sua Relazione letta nel 27 Novembre 1877 dirigeva una parola di encomio a questo Segretario Comunale sia perché ne riconobbe l'abilità e meriti personali, sia perché ebbe a constatare il buono andamento dell'ufficio Municipale. Io non fo che aggiungere anche le mie parole di soddisfazione, dappoiché nulla mi lascia a desiderare il sullodato segretario, quantunque lo stesso occupasse simile posto anche in altro Comune. E fu giusta ricompensa la sua conferma per dodici anni fatta mercè Capitolazione con pubblico atto. L'ufficio ha ancora bisogno di un grande Scaffale, non passerà questo esercizio e verrà eseguito, e di altre suppellettili necessarie che andranno a proporsi nel Progetto del venturo Bilancio; è stato però fornito di nuovi bolli, e dell'effigie del Re e della Regina.

È rimarchevole che i Registri di Contabilità, quei di Popolazione, statistica e Stato Civile, per i quali il Pretore del Mandamento espresse immensa soddisfazione, e quanto altro richiedesi dall'art. del Regolamento 8 giugno 1865 sono in perfetta regola, ed al corrente in modo da rispondere giornalmente alle esigenze per le quali son provvidamente dalla Legge destinati. I lavori dell'Ufficio giustificano poi la necessità del Vicesegretario prima esistente, ed anche poscia riconfermato dal Consiglio, allo stipendio del quale contribuisce anche il Segretario per via maggiormente alleviare le Finanze del Comune, per la qual cosa si accresce di merito.

2. Finanze e Cassa Comunale

Uno de' lamenti positivi che venivano quotidianamente sporti contro dell'Amministrazione Comunale di S. Potito Ultra era che un piccolo paese faceva raggiungere il Bilancio oltre le Lire 10000 senza che si compissero opere pubbliche, o si apportassero miglioramenti sensibili da goderne la popolazione. E si giunse fino ad insinuare e spesse volte far credere che il danaro del pubblico Erario riscosso con tasse odiose e con mezzi repressivi venisse intascato da qualche famiglia che dicevasi

coartatrice, dominante e simile; eppure non era così, perché nulla senza dritto si è percipito; solo sarebbero a desplorarsi varie spese che non vengono sufficientemente giustificate, come l'Avvocatura, ed altre sulle quali si avrebbe potuto economizzare; ma perché convalidate dal Consiglio Comunale meritano essere rispettate.- Si ebbe a riconoscere anche una soverchia indulgenza per la esazione di residui attivi, ossia significhe derivanti da precedenti esercizi, locchè contribuiva non poco all'innalzamento del Bilancio senza portarlo ai limiti reali.

Ma dappoicchè lo specchio ed il fondamento di un' Amministrazione trovasi propriamente nel suo Bilancio ove, sebbene in cifre, pure si rivela il concetto e la saggezza degli Amministratori conformati alle esigenze locali, ed alle risorse produttive, capaci di sviluppo morale, economico e finanziario di un Comune, non mancai interessarmi ben presto sottoporvi a nuova revisione il Bilancio del corrente esercizio. Chiamai amici e notabili del Comune e diunito ad essi accuratamente preparai con i suggerimenti teorici e pratici anche del Segretario un nuovo Bilancio, che, grazie a Voi, Egregi Consiglieri, venne approvato, dietro poche opposizioni, producendo una economia di L. 2305,22 in confronto al Bilancio dello scorso esercizio 1877, ch'era di L. 10396,93. Beninteso che tanto nell'uno quanto nell'altro son comprese L. 2623,37 per strade obbligatorie e partite di giro.

Sicchè la cifra reale che forma il vero introito Comunale è di L. 5368,34, mentre nello scorso esercizio era di L. 7773,56. E mi è dolce ricordare la gioia dimostrata dal popolo Sanpotitese nell'affissione del manifesto portante l'abolizione totale della Tassa sul Fuocatico, frutto della economia sopramenzionata, ed in segno di gratitudine non mancarono pubbliche dimostranze e volontarii sottoscrizioni in favore dell' Amministrazione, né manifestazioni di simpatia dalle Autorità e dalla stampa.- Conchiudo che l'abolizione della Tassa Fuocatico segna un progresso nell'Amministrazione, ed è parlante pruova di un indirizzo economico.

In quanto poi all'attuazione del Bilancio non si è avuto finora a deplorare incidente di sorta, e quantunque il servizio affidato con cauzione e con aggio moltissimo diminuito dal precedente, pure non mi si è dato constatare lamento nelle esazioni o pagamenti, né fatti da disturbare gli uomini di buon senso. Tutto è in regola perché le esazioni procedono a norma degli articoli, come i pagamenti e ne son pruova i Registri giornalieri di contabilità esistenti in questo Ufficio concordemente a quelli

del Tesoriere, ed inesattezza di sorta spero al rendimento dei conti il Consiglio non avrà a constatare.

Finalmente non è mancato solerzia nel riscuotere i residui di precedenti esercizi, mercè quali e pel sistema di racchiudere le spese nei stretti limiti della necessità, e non ostante molte spese straordinarie obbligatorie sostenute, si sono prodotte sensibili economie da tenerle presenti nella formazione del nuovo Bilancio 1879 perché venisse scemato, s'è possibile, anche nei Centesimi addizionali e di qualche altra Tassa che aggrava la popolazione (1).

4. Opere Pubbliche

Un compito non meno difficile e malagevole per un pubblico amministratore è quello di dar subito uno sguardo al Comune da esso amministrato: osservare se tra gli abitanti fossero discordie o malumori, e così con tutta avvedutezza indagare le cause porre in esecuzione quel sapiente filosofico Assioma << tolto la causa e tolto l'effetto >>. Or bene confermo proposito scrutinando di un subito mi fu dato riconoscere la causa dei malumori e dualismo esistente, che consisteva nella formazione del Camposanto Comunale.- Volgeva ormai al tramonto mezzo secolo dacchè incominciò questa malaugurata quistione e la storia pur troppo dolorosa di una tale opera certo a voi non è ignota, e mi astengo dal raccontarvela perchè noiosa ripeterla; solo non posso tralasciare dirvi che pel piccolo paesello di S. Potito la costruzione di un Camposanto restava un desiderio; e la principale quistione che aveva diviso questo paese, ed anche questo Consiglio in partito e disarmonia si era al certo la scelta della località ove costruirsi.- Rivestito appena della Carica di Capo di questa Amministrazione e riconosciuto che la causa di tutt'i partiti e malumori, oltre quella anzi indicata, cioè del Bilancio era l'altra del Camposanto, volsi il primo mio pensiero a convocarvi subito e proporvi il Compimento di questo eterno popolare desiderio, lasciando da banda ogni principio ed ogni altra opinione, che pur era rispettabile in chi la proponeva, fu mio

(1) Deliberazione 8 Ottobre 1878- "In vista di che il Consiglio stesso delibera abolirsi il trentesimo Comunale sui generi colpiti da Dazio Consumo Governativo e diminuirsi L 300 dai Centesimi Addizionali ai Tributi Diretti".

pensiero pregarvi accettare l'attuale località del Cimitero, e senza più oltre vagare tirar dritto alla sua costruzione, E fu allora che io vi promisi che per tutto questo anno avrei compiuto il Camposanto.

Una tale faccenda però incontrava la sua principale difficoltà nei mezzi necessari per l'attuazione, cioè nel danaro. Ebbene anche questo cercai allontanare mettendomi d'accordo col Capo Politico della Provincia Onorevole Sig. Prefetto, il quale mi suggerì il mezzo di ricorrere ad un prestito colla Cassa dei Depositi in Firenze, operazione che subito pure a voi proposi. E l'animo mio restò oltremodo sodisfatto e contento, quando tutti concordi, meno qualche opposizione, rendendoci superiori ad ogni idea e ad ogni partito, le mie proposte pienamente adottaste trasmettendo le vostre facoltà tutte in questa Giunta Municipale. E fu dietro un tal deliberato che io riconosciuta la vostra positiva fiducia in me, presi coraggio, e con tutte le forze dell'animo mi accinsi all'opera.

Imperò ai primi momenti incominciarono le difficoltà, quando cioè acceduto sopra luogo e periziate le fabbriche incominciate non si rinvennero rispondenti alle esigenze dell'arte, che perciò mille difficoltà ed inconvenienze cogli Appaltatori ebbi a superare coll'ajuto dell'onesto e solerte Ingegnere Sig. Giosuè Tango, e così vennero rifatte le fabbriche che avevano bisogno di riattazione e demolite quelle mal costruite.

Ma che? Possiamo qui a tutta ragione ripetere col Poeta “ *Mentre spunta l'un l'altra matura*” nuove difficoltà si presentano. Il progetto primiero nella pratica era inattuabile, pieno di lagune, aveva perciò bisogno di riforme, il prestito proposto per il tempo necessario al disbrigo della pratica tarda a venire, i lavori dovevano riattivarsi, i mezzi mancavano. Or come fare per superarli? Eppure con una tenace volontà tutto fu superato, e senza portarvi più alla lunga, il Camposanto oggi è compiuto, non resta altro a farsi se non il Cancellò, che fra pochi altri giorni sarà situato, (1) e la Cappella. Per effetto del deliberato di questo Consiglio del 24 Maggio scorso altra consimile Cappella sarà pure costruita dalla Confraternità di S.MARIA DEL SOCCORSO, ed a secondo del progetto ambedue presenteranno un bell'aspetto, tanto da arricchire l'opera sotto il rapporto Edilizio.- E' anche quell'Amministrazione meritevole di lode perché informata a Pii sentimenti, e promette non risparmiar sacrificii pel compimento della prima Cappella.

(1) Adempito nel Novembre 1878

E qui non posso fare a meno di rivolgere in primo luogo una parola di ringraziamento al sullodato Sig. Prefetto della Provincia, che con tanto zelo ha non poco contribuito al compimento di quest'opera, e meritata lode gli è dovuta per gli autorevoli consigli, e cooperazione prestata in tutto e specialmente nell'ottenere il sussidio provinciale, e nell'attuazione del Prestito, che non è ancora un mese, ed è giunto a questa Amministrazione. Esso per buona porzione esiste nella Cassa Comunale, e per altra parte versato nelle mani degli appaltatori; ed in secondo luogo a questa Giunta Municipale, in particolar modo agli Assessori Tampani Francesco e Sarno Angelo che non poco han contribuito nel menare a termine una tale opera colla loro solerte cooperazione.

Non posso del pari, pria di tralasciare questa parte della Relazione, non rivolgere una parola di encomio alle egregio Ingegnere Sig. Tango Giosuè per la saggezza, rettitudine ed energia spiegata nella direzione dell'opera ed agli Appaltatori che con non pochi sacrificii l'han compita.

Ed ecco, Egregii Consiglieri, soddisfatti i voti di un' intera popolazione distrutto il pomo della discordia, acquistato oh! quanto credito l'Amministrazione, ed il popolo, perché compiti i desideri suoi, tranquillo e rispettoso si vede.

E qui seguitando sulle Opere Pubbliche aggiungo che ancora altre ce ne restano a compiere come sarebbe l'accomodo dei due Campanili, quello cioè della Chiesa Matrice e di S. Antonio da Padova, e l'acquedotto sottoposto alla Casa D'Agostino, infine il coprimento ed altri accomodi necessari al Fonte pubblico (1). Tali accomodi sarebbero stati eseguiti in questo breve tempo se non fosse stato che per far fronte allo spesato del Camposanto, atteso la tardanza del Prestito venne erogata dalla Cassa Comunale la non lieve somma di L. 1500. Vi prometto però che per tali pubbliche opere purtroppo necessarie e reclamate farò tutto il possibile che sieno ultimate o nello scorcio di questo anno, o nei principii del venturo, non senza invitare la Congrega di Carità in riguardo al Campanile della Chiesa di S. Antonio da Padova, come proprietaria, deve perciò il Comune contribuirvi per tenue somma, atteso l'uso che ne fa.

(1) Pel 1° stanziata in Bilancio 1879 L.133,28 art. 59- pel 2° incominciati i lavori, pel 3° eseguito l'accomodo- pel 4° stanziata la somma di Lire 215 art. 47 in via di appalto.

4. Istruzione

In riguardo a questo altro ramo di servizio, che non deve essere mica trascurato da un pubblico Amministratore, e che forma il fondamento e la base della Civiltà di un popolo, io atteso il breve tempo non posso darne un preciso ragguaglio, e specialmente sulla Scuola maschile, la quale sotto il mio sindacato per imprevedute circostanze appena ha funzionato 3 mesi circa. Solo posso dirvi essere stata mia premura, onde scongiurare ogni mancanza nel venturo anno scolastico, farvi procedere nelle sedute Primaveraili alla nomina tanto del Maestro che della Maestra, ed in tale occasione volli attuato quel Proverbio pur troppo a voi noto "*Il pane è del paesano*" e come nò? Non è forse il Cittadino colui che paga le Imposte? Non è forse il Cittadino obbligato difendere il suo Paese anche col sacrificio della propria vita, e se è così qual giustizia sarebbe quella di escludere il Cittadino, il paesano dai dritti e dagli emolumenti, specialmente quando la percezione di tali dritti gl'importano fatica e sudore e chiamarlo poi responsabile nell'adempimento de' doveri?

Furono quest'i principii che volli tradotti in atto e trovandosi nel paese tanto un Maestro quanto una Maestra forniti di tutti i requisiti dalla legge richiesti per esercitare tale ufficio e che certo non mancano di buona volontà e zelo nello esercizio delle loro funzioni, come ce ne han dato pruova pel passato; pria di procedere alla elezione ve li proposi, e voi conseguenti ai sopradetti principii accettaste i miei voti, Però se per una parte ottenemmo l'intento, voglio dire nella elezione del maestro avvenuta in persona dell'egregio Signor Santulli Francesco, il quale a nostre premure ne accettò l'incarico; dall'altra parte, nostro malgrado, non potemmo vederci interamente soddisfatti perché la Sig.a Santulli Concetta trovandosi ad Istitutrice presso l'Educatario Femminile della Città di Atripalda, non potè accettare il nostro invito, e si fu allora che riconfermammo l'attuale Maestra Sig.a Dell'Orfano Generosa, che al certo secondo l'esperienza che ne abbiamo avuta per due anni non ha mancato allo adempimento dei suoi doveri. Per la Scuola Maschile poi, il nome, le azioni, la perspicacia ed Istruzione dell'Insegnante, fuorviano ogni dubbio, e promettono lo sviluppo dell'Istruzione Pubblica in questo Comune.

5. Beneficenza ed Opere Pie

Il Sindaco di un Comune non è solo un pubblico Amministratore, ma ancora il Padre di tutti, (come spesso dicesi) e siccome questi è obbligato vegliare attentamente alle esigenze della famiglia rallegrandosi cioè cogli opulenti e coi ricchi incoraggiandone ancora il progresso, così deve pure soccorrere le necessità de' cittadini che trovansi bisognosi.- E fu per questo che io assunto appena la carica, che occupo, volli sorvegliare, come ho praticato ancora in prosieguo, l'andamento di queste Opere Pie amministrate dalla Congrega di Carità, e sono in grado assicurarvi che ebbi ad ammirarne l'ottimo andamento sia riguardo alle procedure, sia rispetto ai poveri. Riguardo alla procedura per l'ordine e la regolarità dei registri, della contabilità, e del modo di amministrare. Ed è rimarchevole osservare che forse a preferenza è tra le prime Congreghe di Carità che ha istituito l'Ufficio di Ragioneria; mediante il quale ad occhio nudo si vede l'esattezza del Tesoriere nell'esigere e nell'estinguere i mandati. Risponde benissimo quell'Amministrazione rispetto ai poveri essendovi pur troppo noti i soccorsi dalla medesima largiti in larga copia sia in contante che in medicine. Ed a tal proposito non posso fare a meno ricordarvi che in beneficio de' poveri ho fatto pure concorrere l'Amministrazione Comunale. E perché queste mie asserzioni non si credessero esagerazioni, io non merito inopportuno qui citarvi, tra i molti pochi fatti e persone. E per fermo chi potrà dimenticare i larghi soccorsi prodigati dalla Congrega di Carità e Comune ai poveri infermi Nazzaro Stanislao fu Francesco, De Prizio Generoso fu Francesco, Nazzaro Beatrice di Stanislao, Piacente Isabella fu Domenico, Massaro Benedetta, Porfido Luisa fu Pasquale ed altri? I quali, meno uno il De Prizio, che si ebbe la disgrazia di morire nell'Ospedale degli Incurabili di Napoli, tutti unanimemente dicono che se tuttora vivono e si lucrano il pane colla fatica lo debbono ai larghi soccorsi loro prodigati dalla Congrega di Carità in contante e medicine a preferenza, e poi all'Amministrazione Comunale. Quali due amministrazioni poscia tra loro riunite non han neppure mancato di fornire i sudetti ed altri di mezzi necessari onde farli recare nei pubblici Ospedali di Napoli, Avellino, e presso i Bagni d'Ischia. Chi non rammenta le abbondanti elemosine largite dal comune a tutti i poveri Cittadini vitto e danaro in occasione della solennità della S. Pasqua e de' funerali dell'Augusto Monarca Vittorio Emmanuele II. ed alla famiglia del disgraziato De Prizio anche dopo l'avvenuta morte?- chi non rammenta gli

altri soccorsi largiti dalla Congrega di Carità in occasione delle copiosi nevi cadute, in occasione della festa del Protettore e titolare, in occasione dei Funerali del Re e del Pontefice, ed in altre invariate circostanze? E tutto ha eseguito non ostante che molte altre centinaia di Lire avesse spese per necessari ed utili accomodi eseguiti nella Chiesa di S. Antonio di Padova, con vantaggi, e reclamati dal popolo. – Sì, Onorevoli Consiglieri, posso assicurarvi che il patrimonio de' poveri è bene amministrato, e risponde purtroppo alle popolari esigenze.

Pria di chiudere questo argomento vi noto infine la nuova istituzione di due perpetui maritaggi a zitelle povere mercè l'annuo pagamento di Lire 30 dalla famiglia di Cindolo Pietro dovute per un dritto di passaggio ed apertura di luci e vani di porte acquistate su larghetto S. Antonio, che alla Congrega di Carità riusciva di svantaggio ed esiti inutili. Mentre quel piccolo largo si è reso più acconcio ed abbellito anche sotto l'aspetto Edilizio, già vedemmo nel 13 giugno scorso sorteggiati con molto regola i maritaggi. E dinanzi a questi fatti parlanti e già previsti l'autorità tutoria non poté dare ascolto ad opposizioni inconsiderate prodotte sull'oggetto.

6. Pubblica Sicurezza e Religione

La Religione Cattolica come Religione dello stato, e come quella che sola ha apportato e tuttora apporta la civiltà vera nei popoli, è degna di essere protetta e rispettata ; i fatti e l'esperienza e la sua Divina istituzione confermano pur troppo questa teoria. In effetti datemi un popolo realmente religioso e mi avete dato un popolo onesto e civile , tutto il contrario avviene presso quei popoli non educati all'ombra della Cattolica Religione. Ora il popolo San Potitese eminentemente religioso e devoto al culto cattolico, cosa che non poco consola l'animo mio, non ha rinvenuto il menomo ostacolo nell'autorità locali per la conservazione de' principii e per l'esecuzione di esterne rimostranze Religiose, anzi, richiesto, ho sempre accompagnato le pubbliche cerimonie.- E qui sul proposito giova pure manifestarvi che avendo questa Cittadinanza unanimemente in diversi rincontri e nelle svariate circostanze espresso il desiderio di avere ancora a sua padrona la **VERGINE DEL SOCCORSO**, non mancherò proporvi un tal fatto nel corso di queste sedute, e son sicuro che il vostro voto sarà favorevole (1).

Infine, per quanto poi si riferisce alla Pubblica Sicurezza, tutt'i pubblici esercenti sono in piena regola, ciascuno adempie ai propri doveri, non abbiamo avuto a lamentare contravvenzioni. Né disastri sonosi verificati né gravi reati; tranne pochi tafferugli e disordini provocati da gente dappoco, che la legge non mancherà punire.- Ma in genere posso dichiarare che l'ordine e la pubblica tranquillità non è stato menomamente disturbato.

Conclusione

Son questi, Onorevoli Consiglieri, i fatti che dinanzi ho proposto esporvi, essi son patenti perciò non possono contraddirsi, e conchiudo finalmente essere mio ardente desiderio vedere stabilito fra tutti la pace, la concordia, la leale amicizia e la tranquillità di animo, e quindi così dissipati i partiti e le grettezze Municipali. Quali cose tutte insieme riunite pongono in grado l'individuo, le famiglie, e le amministrazioni a procurare il bene a se stessi, ed agli altri. Là dove l'odio, le partigiane vendette non regnano, gli Amministratori della pubblica cosa, individualmente possono con molto più speditezza, riflessione ed indipendenza compiere il loro mandato, e collettivamente nei modi e pincipii uniformi ai desideri del Popolo e conformi ai dettami della Legge: e possono infine rendersi degni della propria autonomia e del Governo, che oggi da un prode e giovane Re degno del Glorioso Padre e da una nobile e gentile Regina viene retto.

S. Potito Ultra 15 Settembre 1878.

- Firmato -

FEDERICO CINDOLO

Sindaco.

Dopo tal lettura i Consiglieri Cindolo Domenico e Natellis Nicolangelo dicono che, chiarito così bene nella Relazione sudetta del Sindaco tutto lo stato di fatto dell'Amministrazione Comunale di S.Potito Ultra, non cade dubbio che la popolazione benedirà ai suoi Amministratori.

La discussione è chiusa.

Il Consigliere Cindolo Domenico propone votarsi il seguente ordine del giorno.

(1) Deliberazione 13 Ottobre 1878 – Accettata dall' Autorità Ecclesiastica.